

Il programma di certificazione  
**Biodiversity Friend®**  
della **San Lidano** coinvolge,  
in questa prima fase:



**16** Aziende associate

**3** Comprensori agrari  
dell'Agro Pontino  
(Sezze-Pontinia, Sabaudia-Terracina, Anzio-Pomezia)

**275** Ettari totali coltivati  
ad ortaggi, di cui 42 in serra.

Il nostro  
**Impegno**  
per il **Futuro**



sanlidano.it   

sanlidano.it   

biodiversity



f r i e n d



Tutte queste azioni consentono di **mantenere buoni livelli di biodiversità negli agrosistemi**, favoriscono la diversità biologica sul territorio, migliorando, allo stesso tempo, la qualità di aria, acqua e suolo, che viene misurata attraverso il monitoraggio in campo di "bioindicatori" scientificamente studiati allo scopo.

#### OBBIETTIVO NATURALE

Lo standard **Biodiversity Friend®**, quindi, non si limita a certificare l'impegno dell'azienda in direzione di una riduzione significativa della perdita di biodiversità sul territorio, ma rappresenta uno stimolo per la stessa azienda verso un **incremento progressivo della diversità biologica**. In questo senso gli agricoltori diventano veri e propri custodi dell'integrità ambientale del territorio.

#### AVVIO DELLA CERTIFICAZIONE

Dopo aver sottoscritto la "**Biodiversity Friend Declaration**", con la quale San Lidano si è impegnata ad aderire al protocollo denominato "**Biodiversity Friend®**" (BF) ed a perseguire le 10 azioni che la WBA (World Biodiversity Association) considera il «**Decalogo della sostenibilità**» in agricoltura, la Cooperativa ha avviato nel 2023 l'iter di certificazione.

#### STANDARD DA SOSTENERE

Il Protocollo Biodiversity Friend® è uno standard volontario, aperto a tutte le aziende agrarie a produzione vegetale che credono in **un modello di agricoltura sostenibile**, a basso impatto ambientale e integrata nel paesaggio, e permette alle aziende di aumentare la complessità biologica degli agrosistemi, verso una **reale sostenibilità e qualità delle produzioni**.

#### IL PROTOCOLLO GUIDA

L'applicazione del Protocollo implica **l'adozione di buone pratiche agronomiche** che garantiscano la conservazione della fertilità dei suoli, la corretta gestione delle risorse idriche, il controllo delle infestanti e dei parassiti con metodi a basso impatto, la diffusione di siepi e aree boscate, la presenza di specie nettarifere e l'uso di rotazioni.

